



Città di Ginosa

C.A.P. 74013 - Provincia di Taranto - cod. ISTAT 073007

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 41

Del reg.

Data 29.11.2016

COPIA

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento per il sistema dei controlli interni.

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTINOVE** mese di **NOVEMBRE** ore 18,15 col seguito, nella Residenza Municipale di Ginosa, legalmente convocato in sessione **straordinaria**, seduta **pubblica**, stabilita per le ore 18,00 si è riunito il Consiglio Comunale in prima convocazione.

Procedutosi all'appello dei consiglieri è risultato quanto segue:

| | | Pres. | Ass. | Pres. | Ass. |
|-----|------------------------|-------|------|-------|--------------------|
| 1) | PARISI Vito - Sindaco | Si | | 12) | DE PALMA Vito |
| 2) | RIZZI Antonietta | Si | | 13) | RATTI Patrizia |
| 3) | D'AMELIO Lisa | Si | | 14) | MONGELLI Marilisa |
| 4) | ACQUASANTA Giorgio | Si | | 15) | INGLESE Cristiano |
| 5) | BARDINELLA Concetta I. | Si | | 16) | LESERRI Rosaria |
| 6) | BASTA Sergio | Si | | 17) | PIZZULLI Francesco |
| 7) | MORO Angelo | Si | | | |
| 8) | MINEI Antonio | Si | | | |
| 9) | CLEMENTE Amedeo | Si | | | |
| 10) | RICCIARDI Nunzio | Si | | | |
| 11) | CIANNELLA Angela | Si | | | |

Accertata la legalità della seduta con n. 17 Consiglieri presenti su 17 assegnati e in carica
Presiede il Consigliere comunale avv. Antonietta **RIZZI** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Generale **dott. ssa Francesca BASTA** che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici e della Società "I.S.P." di Giulianova (TE), per il servizio di stenotipia.

Vengono dal Presidente nominati scrutatori i consiglieri:

RICCIARDI Nunzio - D'AMELIO Lisa - RATTI Patrizia

Partecipano senza diritto di voto gli Assessori comunali di seguito elencati :

| | | Pres. | Ass. | Pres. | Ass. |
|----|--------------------|-------|------|-------|-----------------------|
| 1) | TARANTINI Vincenzo | Si | | 3) | PARADISO Filomena |
| 2) | PICCENNA Nicola | Si | | 4) | LIPPOLIS Romana Maria |

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Sentito l'intervento dell'assessore Tarantini che illustra la proposta in atti;

Sentita la discussione e le dichiarazioni di voto riportate in resoconto di stenotipia conservato agli atti;

Ritenuto di fare propria e approvare la proposta in atti, condividendone il contenuto;

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dalla vigente normativa;

Con voti espressi in forma palese per alzata di mano accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

| | | | |
|------------|---|----------|------|
| presenti | n.17 | votanti | n.17 |
| favorevoli | n.11 | astenuti | n.00 |
| contrari | n.06 (i consiglieri De Palma, Mongelli, Ratti, Pizzulli, Inglese e Leserri) | | |

Con l'esito che precede,

DELIBERA

Di approvare la proposta in oggetto, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Inoltre, in relazione all'urgenza di provvedere agli adempimenti successivi, con separata votazione, con voti espressi in forma palese per alzata di mano, accertati dagli scrutatori e proclamati dal Presidente, come segue:

| | | | |
|------------|---|----------|------|
| presenti | n.17 | votanti | n.17 |
| favorevoli | n.11 | astenuti | n.00 |
| contrari | n.06 (i consiglieri De Palma, Mongelli, Ratti, Pizzulli, Inglese e Leserri) | | |

DELIBERA

Di dichiarare la stessa immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.n. 267/2000.

Non essendoci ulteriori argomenti da trattare, il Presidente scioglie la seduta (ore 21,49).

SOGGETTO PROPOSANTE: Assessore al Bilancio e alle attività produttive

PROPOSTA del 07/11/2016

ISTRUTTORIA: Responsabile Ufficio Ragioneria

OGGETTO: Approvazione modifiche al Regolamento per il sistema dei controlli interni.

Premesso che il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 07 dicembre 2012, n. 213, contenente disposizioni in materia di: *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonche' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*;

Dato atto che in conformità al predetto Decreto, questo comune con delibera del C.C. n. 50 del 28/12/2012, ha approvato il “sistema dei controlli interni” con proprio Regolamento;

Ritenuto opportuno modificare ed integrare il Regolamento comunale disciplinante i controlli interni;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, primo comma del D.Lgs.18/8/2000, n.267, il parere del Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il parere del collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. 267/2000

D E L I B E R A

- 1) di modificare il regolamento per il sistema dei controlli interni, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 28/12/2012 come segue:

ART. 1 FINALITA'

L'articolo 1 è così modificato ed integrato:

l'art. 1 al comma 2 – le parole: *“dalla Giunta Comunale e non vengono”*, sono sostituite ed integrate dalle seguenti: *“con D.G.C. 399/2011, 189/2013 e 244/2014 e successivi adeguamenti annuali in sede di approvazione del PEG, pertanto non sono”*;

ART. 2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'articolo 2 è così modificato ed integrato:

l'art. 2, al comma 1- è aggiunta la lettera e) che testualmente recita: *“ciascun organo collegiale può legittimamente riunirsi e deliberare con la presenza di almeno due componenti”*.

ART. 3 IL CONTROLLO STRATEGICO

L'art.3 è così modificato:

l'art. 3 al comma 4 – le parole: *“di durata quinquennale”* sono abrogate.

l'art. 3 al comma 5 – tra le parole: *“rapporti quadrimestrali”* è inserita la parola: *“almeno”*;



ART. 4
IL CONTROLLO DI GESTIONE

L'art.4 è così modificato ed integrato:

l'art. 4 al comma 3 – dopo le parole: “*requisito minimo*”, le parole: “*laurea di durata quinquennale in materie giuridiche o economiche di durata quinquennale.*” sono sostituite dalle seguenti: “*l'iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili e/o l'iscrizione all'Elenco dei Revisori dei conti degli enti locali*”.

l'art. 4 al comma 4 – le parole: “*che non può essere superiore alla metà del compenso base fissato dalle norme per i componenti il collegio dei revisori dei conti per la fascia di appartenenza del Comune di Ginosa.*” sono sostituite dalle seguenti: “*pari ad € 3.000,00 onnicomprensivi.*”.

ART. 6
IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

L'art.6 è così modificato ed integrato:

l'art. 6 al comma 8 – le parole: “*dal Responsabile dell'ufficio contratti*” sono sostituite da “*un dipendente comunale individuato dal Segretario generale*”

ART. 13
ATTIVITA' REPORTISTICA

L'art.13 è così modificato:

l'art. 13 al comma 1 – la parola: “*tre*” è sostituita dalla parola: “*quattro*”;

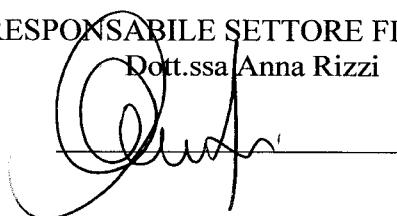
- 2) di dare atto che a seguito della riformulazione dei suddetti articoli il Regolamento è riapprovato nel testo allegato per costituire parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di stabilire che le su indicate modifiche al regolamento decorrono dall'approvazione del presente atto;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134-comma 4 –del D.Lgs.267/2000;

PARERI OBBLIGATORI
Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.18 agosto 2000 n.267

REGOLARITA' TECNICA: Visto si esprime parere favorevole

li, 04/11/2016

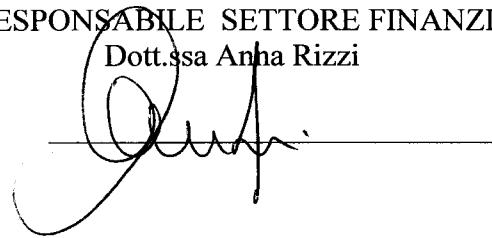
IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Anna Rizzi



REGOLARITA' CONTABILE: Visto si esprime parere favorevole.

li, 04/11/2016

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
Dott.ssa Anha Rizzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Anha Rizzi", is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive, with a large, stylized 'A' at the beginning.



Città di Ginosa
Provincia di Taranto

**REGOLAMENTO PER IL
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**

SOMMARIO

ARTICOLO 1 FINALITA

ARTICOLO 2 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

ARTICOLO 3 IL CONTROLLO STRATEGICO

ARTICOLO 4 IL CONTROLLO DI GESTIONE

ARTICOLO 5 IL CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA E
CONTABILE

ARTICOLO 6 IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA AMMINISTRATIVA

ARTICOLO 7 IL CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

ARTICOLO 8 REFERITO ALLA CORTE DEI CONTI

ARTICOLO 9 DURATA

ARTICOLO 10 PROCEDURA DI NOMINA

ARTICOLO 11 SOSTITUZIONI

ARTICOLO 12 DECADENZA

ARTICOLO 13 ATTIVITA' REPORTISTICA

ARTICOLO 14 FUNZIONI DI SEGRETERIA

ARTICOLO 15 PREROGATIVE DEI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

ARTICOLO 16 COORDINAMENTO DEI CONTROLLI

ARTICOLO 17 ABROGAZIONI

ARTICOLO 18 NORMA DI RINVIO

ARTICOLO 19 ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1

FINALITA

1. Il presente regolamento disciplina il sistema integrato di controlli interni sull'attività dell'Ente, in ottemperanza all'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito in legge 07 dicembre 2012, n. 213.
2. La valutazione e la misurazione della performance individuale e organizzativa rimangono disciplinate dalla regolamentazione interna approvata con D.G.C. 399/2011, 189/2013 e 244/2014 e successivi adeguamenti annuali in sede di approvazione del PEG, pertanto non sono disciplinate dal presente Regolamento.

ARTICOLO 2

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è articolato in:

- a) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati.
- c) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- e) ciascun organo collegiale può legittimamente riunirsi e deliberare con la presenza di almeno due componenti.

ARTICOLO 3

IL CONTROLLO STRATEGICO

1. Il controllo strategico ha lo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.
2. In particolare la valutazione ed il controllo strategico sono finalizzati a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico, tra i quali gli obiettivi assegnati dal Sindaco unitamente all'incarico di funzioni dirigenziali, quelli strategici ed operativi contenuti nel Piano della performance, quelli desunti dal Peg.
3. L'attività consiste nell'analisi
 - della congruenza e/o degli eventuali scostamenti con le missioni affidate dalle norme e dagli obiettivi predefiniti delle scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali utilizzate;
 - dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
 - della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa;
 - della identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.
4. L'Unità preposta al controllo strategico è composta da 3 membri:
Segretario Generale con funzioni di Presidente;
n. 2 componenti esterni, nominati con decreto del Sindaco, aventi quale requisito minimo laurea, in materie giuridiche o economiche,
Ai componenti esterni compete un compenso indicato nel decreto sindacale di nomina, pari ad euro 3.000,00 onnicomprensivi.

5. L'Unità elabora rapporti almeno quadrimestrali sui risultati del controllo, trasmessi al Sindaco, alla Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio a sua volta ne assicura la trasmissione, attraverso l'Ufficio Segreteria ai Consiglieri Comunali.

ARTICOLO 4 **IL CONTROLLO DI GESTIONE**

1. Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

2. Il controllo di gestione si articola nelle seguenti fasi:

- a) analisi dei documenti contenenti gli obiettivi dell'Ente, tra i quali gli obiettivi assegnati dal Sindaco unitamente all'incarico di funzioni dirigenziali, quelli strategici ed operativi contenuti nel Piano della performance, quelli desunti dal Peg.
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi, nonché rilevazione dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti;
- c) elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo;
- d) elaborazione di relazioni periodiche (reports) - almeno quadrimestrali - riferite all'attività complessiva dell'Ente, alla gestione di aree di attività, alla gestione dei singoli servizi o centri di costo o di singoli programmi e progetti.

3. Unità preposta al controllo di gestione è composta da 3 membri:

Responsabile Settore Finanziario, con funzioni di Presidente;

n. 2 componenti esterni, nominati con decreto del Sindaco, aventi quale requisito minimo l'iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili e/o l'iscrizione all'Elenco dei Revisori dei conti degli enti locali.

4. Ai componenti esterni compete un compenso determinato nel decreto sindacale di nomina, pari ad euro 3.000,00 onnicomprensivi.

5. L'Unità elabora rapporti almeno quadrimestrali sui risultati del controllo, trasmessi al Sindaco, al Segretario Generale, alla Giunta Comunale e al Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio a sua volta ne assicura la trasmissione, attraverso l'Ufficio Segreteria ai Consiglieri Comunali.

ARTICOLO 5

IL CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti di propria competenza ogni Responsabile di Settore rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Su tutti gli atti adottati dai Responsabili di Settore, che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, è effettuato il controllo contabile da parte del Responsabile del Settore Finanziario, attraverso il parere di regolarità contabile e il visto di copertura finanziaria.

ARTICOLO 6

IL CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

1. Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, per la quale i dirigenti sono responsabili in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati, della legittimità, della regolarità e della correttezza nonché dell'efficienza, della propria attività.

2. Il controllo di regolarità amministrativa è svolto nel rispetto del principio di autotutela, che impone all'Amministrazione il potere - dovere di riesaminare la propria attività e i propri atti, con lo scopo di cancellare eventuali errori o rivedere le scelte fatte, al fine di prevenire o porre fine a conflitti potenziali.

3. Il controllo di regolarità amministrativa successivo è effettuato mediante controllo a campione sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi, quali determinazioni aventi valore negoziale, determinazioni di modifica di disposizioni contrattuali, ecc. Le determinazioni da sottoporre a controllo successivo sono sorteggiate entro i primi 10 giorni di ogni mese in misura pari al 5% del totale delle determinazioni pubblicate.

4. Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) correttezza e regolarità delle procedure;
- c) osservanza delle regole di corretta redazione degli atti amministrativi

5. per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda con l'indicazione sintetica delle irregolarità rilevate o dell'assenza delle stesse.

Le schede sono trasmesse con cadenza quadriennale ai Responsabili di Settore, ai Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio Comunale, al Nucleo di Valutazione come documenti utili per la valutazione. Il Presidente del Consiglio a sua volta ne assicura la trasmissione, attraverso l'Ufficio Segreteria ai Consiglieri Comunali.

6. In caso di riscontrate irregolarità negli atti sottoposti a controllo, la segnalazione viene fatta subito, al momento del loro rilievo, al Responsabile che ha adottato l'atto, e per conoscenza al Responsabile del Settore Finanziario e agli altri Responsabili coinvolti nel procedimento, con le direttive cui conformarsi.

7. Nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, rimane totalmente libero, ma anche responsabile, di accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, di adottare le eventuali misure correttive necessarie. Il responsabile dell'adozione dell'atto è, comunque, tenuto a prendere in considerazione e valutare la segnalazione. La condotta tenuta dal soggetto competente nel corso e a seguito dell'attività di controllo costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione.

8. L'Unità preposta al controllo successivo di regolarità amministrativa è composta dal Segretario e dal Vicesegretario, con l'assistenza di un dipendente comunale individuato dal Segretario generale, con funzioni di verbalizzante.

ARTICOLO 7

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Settore Finanziario e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

2. A tal fine, con cadenza quadriennale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Responsabili di Servizio, per esaminare, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:

- l'andamento della gestione di competenza (accertamenti - impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione;
- l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito-debito. In particolare la verifica dei residui attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
- l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.

3. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dei Servizi Finanziari redige una relazione conclusiva per il Sindaco, il Segretario Generale, la Giunta Comunale e il Collegio dei Revisori, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento.

4. Nel caso siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà proporre con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.
5. Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di cui al punto precedente il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.
6. Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.
7. Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario rileva fatti e situazioni rilevanti sotto il profilo economico-finanziario che si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali da poter pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale di cui al comma 2, e si procede ai sensi dei successivi commi.
8. Il presente controllo sarà riportato con le identiche modalità nel regolamento di contabilità in corso di modifica e successiva approvazione a parte del Consiglio Comunale.

ARTICOLO 8

REFERTO ALLA CORTE DEI CONTI

1. Sulla base delle risultanze dei controlli di cui ai precedenti articoli, il Sindaco, per il tramite del Segretario Generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale della Corte dei Conti e al Presidente del Consiglio Comunale, un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato.

ARTICOLO 9

DURATA

1. Tutti i componenti degli organi disciplinati dal presente regolamento durano in carica quanto l'Organo che li ha nominati e cessano comunque dalla carica con il rinnovo degli Organi istituzionali eletti.
2. Possono essere confermati una sola volta.
3. Possono essere revocati per violazione dei loro doveri, con particolare riferimento alla mancata partecipazione, senza giustificato motivo ad almeno due incontri successivi.

ARTICOLO 10

PROCEDURA DI NOMINA

1. La nomina di tutti i membri dei diversi organismi di controllo disciplinati nel presente regolamento, avviene con Decreto del Sindaco, sentita la Giunta Comunale, sulla base di curriculum presentato dagli interessati.

ARTICOLO 11

SOSTITUZIONI

1. Alla sostituzione del membro dimissionario, decaduto o revocato provvede il Sindaco con proprio atto.
2. Il membro nominato in sostituzione subentra alle attività già espletate dal predecessore e dura in carica fino alla scadenza naturale del mandato di chi lo designato.

ARTICOLO 12

DECADENZA

1. Decade dall'incarico chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ed è revocabile per gravi motivi o per accettata inadempienza.
2. I provvedimenti che dichiarano la decadenza o dispongono la revoca sono adottati dal Sindaco.

ARTICOLO 13

ATTIVITA' REPORTISTICA

1. Ogni organismo deve riunirsi almeno quattro volte all'anno.
2. E' ritenuto elemento essenziale di ciascun incarico conferito all'interno degli organismi di controllo, la partecipazione ad almeno la metà delle sedute tenutesi nell'arco temporale di ogni anno, la redazione e la trasmissione di un report sulle presenze alle sedute e sulle attività svolte indirizzato al Segretario Generale.

ARTICOLO 14 FUNZIONI DI SEGRETERIA

1. Il Presidente di ciascun organismo nomina un segretario tra i componenti dello stesso. Il supporto ad ogni organismo è assicurato attraverso il personale del Settore finanziario per il controllo strategico e di gestione e dal personale del Servizio Segreteria per il controllo di regolarità amministrativa successivo. Nessun compenso è dovuto ai dipendenti incaricati delle funzioni di ausilio e segreteria.
2. L'attività degli organismi di cui al presente regolamento devono ordinariamente svolgersi durante il normale orario di servizio degli uffici comunali al fine di consentire l'espletamento delle ordinarie funzioni ausiliarie senza ricorrere a compensi straordinari o aggiuntivi per il personale interno all'Ente.
3. Solo in casi eccezionali e da individuarsi singolarmente, la Presidenza di tali organismi potrà disporre in senso difforme al comma precedente, previa comunicazione al Segretario Generale.

ARTICOLO 15 PREROGATIVE DEI RESPONSABILI DEI CONTROLLI

1. I responsabili, e per essi gli addetti, delle diverse tipologie di controlli hanno diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente e degli altri uffici pubblici, nonché ad ottenere tutte le informazioni utili per l'espletamento dei propri compiti dai Responsabili dei diversi settori dell'Ente.

ARTICOLO 16 COORDINAMENTO DEI CONTROLLI

1. Il Segretario Generale è il coordinatore di tutti gli organismi di controllo interno dell'Ente.

ARTICOLO 17 ABROGAZIONI

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate, e comunque da ritenersi revocate, tutte le disposizioni incompatibili contenute in tutti i provvedimenti precedenti.

ARTICOLO 18 NORMA DI RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni normative materia di controlli.

ARTICOLO 19 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra integralmente in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Avv. Antonietta Rizzi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Francesca BASTA

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data - 5 DIC 2016 per restarvi per 15 gg. consecutivi.

La presente deliberazione si compone fin qui di n. 13 facciate ed è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li - 5 DIC 2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott. Nicola Bonelli
Ulmy

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Ai sensi del T.U.E.L. n. 267 del 18.8.2000

- CHE la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line in data - 5 DIC 2016 al n. _____

- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29 NOV 2016

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – T.U.E.L. n.267 del 18.8.2000);

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio on line Art. 32, comma 5, legge n. 69/2009

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott. Nicola Bonelli